

## Mostra

### BRUNO BARILLI. SCRITTORE ARTISTA FUNAMBOLO

Il giorno martedì **24 marzo 2015, alle ore 17.00** sarà inaugurata nella Sala Esposizioni della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma una mostra su Bruno Barilli (Fano 1880- Roma 1952).

Il giorno dell'inaugurazione sarà proiettato un documentario su Bruno Barilli, con la regia di Francesco Barilli e il testo di Davide Barilli.

L'evento si inserisce nel progetto SPAZI900, che ha come obiettivo principale quello di valorizzare i fondi novecenteschi della Biblioteca Nazionale. Tra questi, il fondo Bruno Barilli, ricco di carte autografe, alcune inedite, prime edizioni dei libri e i sessantasette taccuini che hanno accompagnato la vita dello scrittore.

La mostra, è stata promossa dalla Biblioteca Nazionale di Roma, in collaborazione con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, (che con questo evento apre le manifestazioni per il cinquantenario dell'ateneo), l'Archivio storico del Teatro dell'Opera di Roma, l'Archivio del Novecento dell'Università "La Sapienza", il Dipartimento di Scienze Umanistiche e della Comunicazione dell'Università della Tuscia, l'Associazione degli Amici di Villa Strohl Fern a Roma.

Il progetto scientifico è stato curato da Paola Montefoschi, docente del Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali dell'università abruzzese.

Oltre a una cospicua parte del fondo barilliano della Biblioteca Nazionale, la mostra espone documenti preziosi conservati in altri archivi e biblioteche, i ritratti e i dipinti che ritraggono i "luoghi" di Barilli (es. Massimo Campigli, *Ritratto di Bruno Barilli*, 1928, Galleria Ricci Oddi, Piacenza e Francesco Trombadori, *Il Viale di Villa Strohl-Fern*, 1919, Studio Trombadori, Roma).

Gli eredi Barilli hanno messo a disposizione documenti e dipinti di famiglia.

Bruno Barilli, di origini parmensi, è stato uno tra i maggiori protagonisti della vita culturale romana tra le due guerre.

La mostra intende restituire attualità alla figura e alle opere del Barilli scrittore, compositore, critico musicale e cinematografico, autore di reportage di guerra e di viaggio, che ha attraversato momenti storici e stagioni letterarie importanti del Novecento italiano.

In particolare, i suoi straordinari esordi letterari sono strettamente legati all'avvento della Grande Guerra, di cui nel 2015 ricorre in Italia il centenario. Da inviato speciale sul fronte balcanico del 1912 e del 1914, visse di persona e raccontò con una scrittura che va oltre la cronaca i sanguinosi preludi del conflitto. Soprattutto, nel pieno della prima guerra mondiale, esplose la sua attività di "dovizioso fantasista", così definita da Emilio Cecchi. Barilli pubblicò, infatti, i suoi primi articoli di critica musicale nel 1915, anno, tra l'altro, di composizione del suo secondo dramma lirico *Emiral*.

La figura alta e allampanata dello scrittore, i suoi modi eccentrici, la sua fama di giramondo ne fanno un personaggio di una stravaganza pari a quella della sua fantasmagorica scrittura.